WINNIE THE POOH

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

BILANCIO SOCIALE ANNO 2020

PREMESSA

Il Bilancio Sociale della scuola dell'infanzia paritaria Winnie The Pooh vuole essere, oltre che adempimento di legge, anche uno strumento per poter parlare delle persone che ogni giorno si impegnano per il raggiungimento degli scopi che ci prefiggiamo, nonché a quelle che vengono in ogni modo in contatto con la nostra struttura educativa: dipendenti, soci, bambini e famiglie, istituzioni, società civile, movimento cooperativo ecc…

Winnie The Pooh, oltre che uno strumento educativo, vuole essere un mezzo di incontro per le famiglie e delle famiglie con il territorio, allo scopo di garantire una migliore qualità di vita anche per i bambini che ogni giorno frequentano la struttura. Per questo ci impegniamo ogni giorno, cercando di migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti alle persone.

Il bilancio sociale è uno strumento utile a mostrare il modo di operare di una organizzazione, evidenziandone i risultati raggiunti in relazione ai propri obiettivi. Winnie The Pooh si propone di verificare il raggiungimento dei fini sociali per poter essere più trasparente rispetto a chi si trova a interloquire con noi, rendicontando di anno in anno i risultati ottenuti e raccontando quelli che si vogliono perseguire in futuro.

Con il bilancio sociale rendiamo conto agli stekeholders (portatori di interesse) di quanto fatto e di quanto dobbiamo ancora fare, degli obiettivi che ci si siamo prefissi e di come li abbiamo perseguiti, degli obiettivi che intendiamo porci per il futuro.

Sono stekeholders tutti i soggetti che hanno un interesse diretto ed esplicito collegato alla scuola, sia attuale che potenziale, e che possono dunque influenzarne le scelte, l'andamento ed il successo.

Con il bilancio sociale, vogliamo creare relazioni più stabili, frequenti e consapevoli con tutti gli stekeholders; aprendoci ai portatori di interesse, vogliamo avere gli elementi per migliorare continuamente e, in questo modo, generare benessere in primo luogo per i bambini e le famiglie, ed in secondo luogo per il territorio.

In questa accezione, gli stakeholder sono raggruppabili nelle seguenti categorie.

STAKEHOLDERS PRIMARI

Tra gli stekeholders primari individuiamo il dirigente scolastico, i soci lavoratori, il personale dipendente, le famiglie, gli alunni ed i fornitori.

PERSONALE DIPENDENTE E SOCI LAVORATORI

Il nostro impegno nei loro confronti è quello di:

- GARANTIRE un ambiente di lavoro motivante e sereno.
- ACCRESCERE il loro livello di responsabilità e professionalità.
- TUTELARE i loro diritti fondamentali.
- OFFRIRE migliori condizioni economiche e sociali.
- CONSENTIRE l'aggiornamento professionale.

UTENTI (famiglie e bambini)

Il nostro impegno nei loro confronti è quello di:

- RISPETTARE la loro originalità e le loro differenze;
- STIMOLARE e FACILITARE la loro autonomia;
- MIGLIORARE la qualità del loro tempo e quindi della loro vita;
- SEGUIRE il loro percorso di crescita - stakeholder esterni:

Dipendenti e famiglie vengono coinvolti nella gestione della scuola dell'infanzia attraverso gli organi collegiali preposti Consigli di Intersezione (che si svolge ogni 2/3 mesi), l'Assemblea dei Genitori (una all'inizio ed una al termine dell'anno scolastico) ed il Collegio dei Docenti (ogni 2 mesi circa).

Questi momenti di incontro sono dedicati al confronto sui progressi o eventuali regressi dei bambini, sugli obiettivi didattici raggiunti, nuove iscrizioni, organizzazione scolastica, orari , adozione dei libri operativi, divise scolastiche, si espone il PTOF ed il Progetto Educativo.

STAKEHOLDERS SECONDARI

Sono stekeholders secondari il MIUR, la Regione, il Comune, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Il nostro impegno nei confronti dei fornitori esterni è quello di:

- COSTRUIRE rapporti di fiducia e trasparenza.
- LAVORARE in sinergia per lo sviluppo di collaborazioni.
- COLLABORARE alla costituzione di una rete sociale

CHI SIAMO

La Scuola dell'Infanzia Winnie The Pooh nasce nell'anno scolastico 2004/2005 come scuola privata autorizzata; in seguito nell'anno scolastico 2007/2008 è diventata scuola dell'Infanzia paritaria, gestita dalla Coop. Soc. a r.l., costituita il 05.12.2007, formata da n. 06 soci.

Gli immobili in cui ha sede la Scuola dell'Infanzia paritaria " Winnie the Pooh Coop. Soc. a r. l..", sono situati nel comune di Manfredonia alla via Santa Tecchia civ. 8/14. Il quartiere, denominato Cava Gramazio, è semi-periferico e si caratterizza per alta intensità abitativa, con strutture pubbliche ricreative, quali campo di calcio, parco giochi, organizzazioni sportive e culturali, forme associative parrocchiali.

La realtà socio-economica e culturale della Scuola dell'Infanzia " Winnie the Pooh Coop. Soc. a r.l.. ", è rappresentata da una composizione sociale eterogenea di ceto medio-basso.

MISSIONE

La nostra è una missione educativa per la formazione psico-fisica del bambino.
La scuola elabora la sua missione partendo dalla sua identità di scuola cristiana ed educativa; tenendo presenti questi fattori fortemente integrati fra loro, vogliamo aiutare i bambini a comprendere i valori della vita attraverso condivisione, verità, bellezza e giustizia. Per educazione si intende la formazione del bambino all'apertura verso gli altri, al rispetto delle persone, delle cose, delle regole, alla generosità, alla

scoperta del bello e della natura, alla spontaneità, alla socialità, al bisogno di stare insieme, di interagire col dialogo e soprattutto attraverso il gioco. L'ambiente scolastico deve trasmettere un clima familiare, semplice, accogliente, gioioso in cui le famiglie possono apportare il loro contributo a beneficio di tutti, nel rispetto delle scelte educative-pedagogiche del collegio docenti.

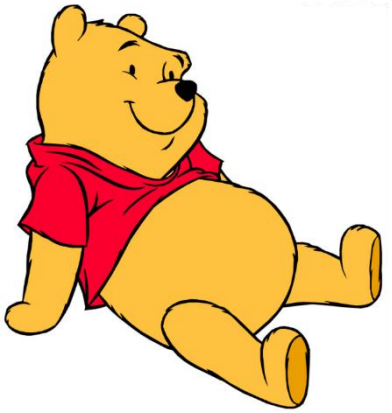
La nostra intenzione è dare continuità al ruolo primario della famiglia rispetto all'educazione dei propri figli; in tale eccezione, la scuola dell'infanzia diventa un luogo di ascolto e di attenzione, luogo di aiuto e di confronto, al fine di definire assieme modelli e strategie educative funzionali ai bisogni formativi dei bambini, la cui felicità è prova della correttezza del nostro agire educativo. Il bambino è insieme una speranza ed una promessa per l'umanità.

I nostri insegnanti, consapevoli del proprio delicato ruolo professionale, si impegnano ad un aggiornamento costante per garantire competenza e professionalità nell'opera educativa, per promuovere un contesto sereno e al contempo stimolante per ogni singolo bambino.

Consapevole dell'unicità di ciascuno alunno, la comunità educante si impegna a promuovere e garantire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino, soggetto attivo, ponendo particolare attenzione al potenziamento dell'autostima e alla chiarezza di regole condivise.

IL PROGETTO EDUCATIVO:

A imporre al sistema scolastico una particolare attenzione al progetto e alla progettazione è anzitutto la consapevolezza della considerevole mancanza di progettualità che è riscontrabile nella società contemporanea e del correlato pericolo che l'essere umano non sia capace di autodirezione e di esercizio di una intenzionalità e di una razionalità grazie alle quali dare un ordine e un significato alle esperienze che egli va facendo per condurre un'esistenza autonoma e responsabile.



In questo nostro tempo non si può fare a meno di constatare un diffuso rifiuto dei valori o una generalizzata indifferenza nei loro confronti, una progressiva affermazione di una cultura narcisisticamente connotata, una evidente tendenza a rifugiarsi nel quotidiano e a rifiutare le scelte, l'adattarsi ad un presente esteso, dilatato, frantumato e una contrapposta e preoccupante negazione del passato e rimozione del futuro.
Sul principio dell'educazione, alla progettualità può essere demandato un impegno a suscitare nella persona la disposizione a ricordarsi e a leggersi, a interpretarsi e a interpretare e a decidere e a decidersi, a compiere una progettazione coerentemente e intelligentemente elaborata di fronte alla naturale complessità nella quale vive, a saper affrontare l'imprevisto e lo straordinario, a lasciarsi sfidare dal nuovo, a rischiare di cambiarsi, a credere nel futuro, a preparare il futuro.
Progettare è scegliere, è decidere cosa essere o fare, cosa voler essere o voler fare, è attribuire un significato all'agire.
Guadagnare una progettualità e una competenza progettuale, se è necessario per l'uomo in generale, lo è ancora di più per l'insegnante, se è vero che all'insegnamento è da guardare oggi come ad una professione progettuale che in un progetto coerente ritrova le competenze in grado di assicurare consistenza all'iniziativa educativa , efficacia e qualità all'azione. Al riguardo, ha da essere rilevata la necessità, per l'insegnante di saper osservare con cultura e pienezza personale allo scopo di cogliere e interpretare le molteplici variabili per giungere alla decisione pertinente dell'atto educativo e, movendo dal rispetto e dalla comprensione, pervenire alla promozione del soggetto in formazione.

L'educazione non può dunque non implicare un progetto.
Per la sua costruzione e attuazione è richiesta una forte intenzionalità in virtù della quale orientare comportamenti, azioni, esperienze secondo uno scopo, esprimersi in interventi che vengono inquadrati in un progetto pedagogico e si orientino a specifiche finalità educative. Da queste premesse, nasce quindi l'esigenza di formulare anche per la nostra Scuola un progetto che sia quadro di riferimento a tutte le figure educanti presenti, compresi i genitori.

Dall'esame dell'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni si evince la considerazione che è necessario, anche in linea con le Indicazioni Nazionali garantire ai bambini la possibilità di:

- maturare l'identità personale
- conquistare l'autonomia
- sviluppare le competenze
- la conoscenza del mondo

offrendo ai bambini le appropriate opportunità affinché raggiungano ognuno il proprio successo scolastico e riescano a dare in relazione alla loro età qualità alla loro vita.
Coerenti con l'idea che senza programmazione non possa esserci comunicazione, riteniamo che senza un programma didattico chiaro, flessibile, facilmente comprensibile non possa esserci apprendimento. La maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze sono le finalità che tendiamo a realizzare in ogni situazione e con ciascun bambino.
Alla luce dell'analisi sopra illustrata, il nostro progetto educativo è guidato dalle seguenti finalità:

- educare ai valori cristiani e umani quali fede, giustizia, solidarietà, responsabilità, libertà, capacità di scelte consapevoli e motivate;
- educare alla piena consapevolezza del "se" sul piano personale e sociale;
- educare all'incontro, all'accettazione ed al rispetto dell'altro;
- educare a saper amare la vita imparando ad apprezzare le sue multiformi manifestazioni;
- offrire ad ognuno gli strumenti perché sia favorita la capacità per indagare, conoscere comprendere ed operare nella realtà a tutti i livelli;
- stimolare la naturale creatività del bambino per promuovere processi originali ed autonomi di pensiero;
- promuovere la formazione del pensiero critico e riflessivo per comprendere pienamente la complessità della realtà, i processi di trasformazione presenti in essa, per affrontarla in maniera libera e costruttiva.

Dopo aver stilato gli obiettivi per ogni campo di esperienza e per ogni fascia d'età, si passa alla stesura della Programmazione Didattica.
Essa prevede lo sviluppo delle competenze attraverso attività nelle quali sono descritti metodi e soluzioni organizzative. La programmazione si presenta ampia e flessibile, per permettere all'insegnante di scegliere il percorso più idoneo alle necessità ed ai bisogni del gruppo classe e del singolo bambino. Inoltre l'insegnante, avrà, a seconda della risposta dei bambini, la possibilità di muoversi liberamente nell'ambito del progetto.
Le attività svolte giornalmente vanno annotate sul quaderno dell'insegnante, che sceglierà il percorso da seguire relativamente a ciò che si è evinto dall'osservazione dei singoli bambini e del gruppo classe.

Le insegnanti sono tenute a conoscere, condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), vale a dire il documento programmatico e informativo più importante di un Istituto, che esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, attraverso le risorse (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche) che ha a disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio, nonché il Progetto Educativo della Scuola e ad operare secondo quanto essi esprimono.

Le insegnanti sono altresì responsabili della crescita psicologica e dinamico – relazionale dei bambini, e devono impegnarsi per garantire loro il benessere scolastico. Sono inoltre chiamate a collaborare con le famiglie in un clima di comprensione, di accettazione e di condivisione.

Partiamo da un assunto, che condividiamo con i genitori dei nostri alunni: la Scuola dell'Infanzia è e deve essere considerata scuola a tutti gli effetti, e come tale è fondamentale il rispetto e l'osservanza delle regole, prima fra tutte il rispetto degli orari d'entrata e di uscita che permette un regolare svolgimento dell'attività didattica.
A questo momento segue il gioco libero in cui il bambino si sente autorizzato e anzi sollecitato a giocare con ciò che preferisce e allenta le ansie della separazione rientrando in relazione con i compagni e con le insegnanti.
Per i bambini che per il primo anno frequentano la Scuola dell'Infanzia, abbiamo previsto un piano d'inserimento graduale mirato a far superare al bambino il principale motivo di paura: l'ansia dell'abbandono. La presenza dei genitori non dovrà durare a lungo per non prolungare il momento del distacco e lo sviluppo di sentimenti di angoscia ad esso connesso.
Al contrario, sarà cura del personale della scuola accogliere e sedare le legittime inquietudini di bambini e genitori.

Nel corso della giornata sono previste attività programmate con attenzione; a tal fine, l'ambiente scolastico è diviso per angoli laboratoriali, allestiti per la cura di un determinato campo di esperienza, idonei a far sì che l'apprendimento risulti più ordinato e razionalizzato.
I bambini presenti nella scuola vengono divisi in gruppi di lavoro in base all'età.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.
Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC, sono distribuiti nei vari campi di esperienza.
Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
Il bambino vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

EFFETTI DELLA PANDEMIA SUL PROGRAMMA DIDATTICO

Durante il periodo di pandemia, nella nostra struttura non si sono verificati casi di infezione da Covid-19, sia da parte degli operatori che da parte dei bambini frequentanti.

La scuola, per mantenere i contatti con gli alunni e per completare la programmazione online, ha svolto la LEAD (Legami Educativi a Distanza) attraverso chat e video su wathsapp, inviando schede didattiche on-line, leggendo racconti, spiegando le attività da svolgere sui libri operativi adottati ecc…

E' stato inoltre necessario sospendere le attività esterne che abitualmente proponiamo per i bambini (ed esempio, gita al frantoio o al caseificio) e che speriamo di poter riprendere nell'anno educativo 2021 – 2022.

SOCI E AMMINISTRAZIONE

La scuola dell'infanzia Winnie The Pooh è gestita dalla Cooperativa Sociale a.r.l., composta da 6 persone fisiche di cui n. 03 insegnanti socie lavoratrici, 1 collaboratrice scolastica e 2 soci volontari. Nel corso del 2020 si è svolta 1 assemblea con integrale partecipazione da parte dei soci.

La Scuola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, uno dei quali riveste la carica di Presidente. Nel 2020 non si sono svolte riunioni del CdA.

Il CdA determina l'indirizzo strategico e politico della cooperativa, mentre al presidente è demandato il compito di sovrintendere alla gestione della cooperativa e all'attuazione delle decisioni del Consiglio.

DIPENDENTI

Il personale dipendente è composto da 4 persone, tutte socie. Nessuno di esse appartiene a categorie svantaggiate. Nel corso del 2020 si sono dimesse 2 insegnanti ed una è stata assunta con mansioni di collaboratrice scolastica.

All'attività della cooperativa nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 hanno partecipato 3 socie lavoratrici con mansioni di insegnante, 1 collaboratrice scolastica e 2 soci volontari, di cui 1 uomo.

Nel corso del 2020 non ci siamo avvalsi di tirocinanti o volontari, salvo i 2 indicati sopra.

E' stato nominato il responsabile della sicurezza sul lavoro ed in generale viene rispettata l'intera normativa in materia, con un monitoraggio costante da parte dell'amministrazione della cooperativa.

La scuola ha previsto il piano di sicurezza Covid19, con allegato le analisi e valutazione dei rischi, nonché la nomina del medico della scuola e del referente covid, adottando il protocollo previsto per il contenimento dei rischi.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

La consapevolezza della necessità della formazione in servizio è stata sempre sentita e si è fatta ancora più profonda oggi, in una società che considera come vera ricchezza dell'individuo le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà che cambia continuamente e che, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi di modificar più volte, nel corso della vita, il proprio approccio alla realtà che li circonda.

Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000, chiede già da diversi anni, agli insegnanti una formazione in servizio per tutta la vita. Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., ma anche informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come una *forma mentis*, una apertura verso il nuovo, un interesse verso il cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze, un'ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale.

Riteniamo quindi che sia necessario:

- un deciso rafforzamento delle conoscenze disciplinari in modo che i nuovi docenti posseggano un "elevato livello di conoscenze disciplinari adeguate e aggiornate"
- promuovere la riflessione pedagogica e sviluppare capacità didattiche, organizzative, relazionali e comunicative"

Dunque la *figura del docente* che emerge è quella di una individuo che possiede conoscenze disciplinari forti, approfondite, aggiornate, adeguate a ciò che dovrà insegnare e sa riflettere sulle modalità di trasmissione delle conoscenze e di acquisizione delle competenze e sulle complesse e articolate problematiche della mediazione didattica.

E' fondamentale la relazione educativa tra docenti e bambini, tra scuola e famiglia, relazione che si impara ad impostare in modo costruttivo solo con una formazione specifica ed un impegno personale costante ed

attivo. Da un'attenta analisi degli utenti della nostra scuola ne è venuto fuori che la famiglia è cambiata, le dinamiche familiari sono fragili e deboli, la genitorialità è conflittuale e spesso richiede il vivo intervento dei docenti.

Sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dalla FISM per un numero di ore da definire ,oltre alla formazione in itinere presieduta dalla coordinatrice didattica per un numero complessivo di 20 ore; in più le insegnanti si impegnano a curare l'auto formazione attraverso lettura di libri e riviste specializzate per un numero di 20 ore.

Purtroppo, a causa della pandemia da Covid-19, nel corso del 2020 non vi sono stati corsi di aggiornamento. Contiamo di riprendere le attività formative non appena la situazione epidemiologica lo permetterà.

Non sono stati registrati infortuni sui lavoro.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019 / 2020

Compatibilmente con la situazione epidemiologica, sono previsti i seguenti progetti:

Progetto accoglienza

L'obiettivo del progetto è rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini e le insegnati fin dal primo giorno di scuola. Esso prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

Progetto corpo in movimento: Questo sono io

Al suo ingresso a scuola, il bambino presenta nella maggioranza dei casi un linguaggio egocentrico ed in più, nella nostra realtà scolastica, anche ricco di inflessioni dialettali. Pertanto si è pensato di utilizzare un altro canale di comunicazione per lui più immediato, "il suo corpo". Attraverso l'attività mimico – gestuale, accompagnata dalla musica, si cerca di fare in modo che il bambino possa superare tutte le sue ansie e le sue paure in relazione alla dimensione scolastica che ha iniziato a vivere, integrandosi così nella nuova realtà che lo circonda.

Progetto educazione alimentare: Le 4 stagioni in cucina

Più che di un progetto, si tratta di un vero e proprio percorso didattico interdisciplinare, che rientra a pieno titolo nelle programmazioni secondo i "Nuovi piani di studio personalizzati", dove l'educazione alimentare diventa argomento inter-disciplinare importante per l'educazione e l'istruzione dei bambini. Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni
Il percorso che ci siamo proposti è quello di far sì che i bambini imparino a conoscere non solo le risorse alimentari del nostro territorio, ma soprattutto il valore nutritivo degli alimenti e l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata per il proprio sviluppo psico-fisico.

Progetto stagioni: I folletti delle stagioni

La creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva che si intende proporre, partendo

dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante, si allargherà fino alla considerazione di alcune suggestioni artistiche legate alle stagioni, in modo da accostare il bambino all'arte.
I bambini verranno invitati - con obiettivi diversificati in base alle età - ad esplorare il mondo fantastico dei colori relativi ad ogni stagione. I folletti dell'autunno, dell'inverno, della primavera e dell'estate accompagneranno i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero con i colori, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori dell'ambiente, per arrivare alla scoperta ed alla libera re-interpretazione di alcune opere pittoriche sul tema delle stagioni.
Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà dunque il bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone le capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare i suoi "capolavori".
Il progetto si suddivide in 4 unità di apprendimento introdotte da una storia e da un personaggio mediatore:

- *IL FOLLETTO DELL'AUTUNNO,*
- *IL FOLLETTO DELL'INVERNO,*
- *IL FOLLETTO DELLA PRIMAVERA,*
- *IL FOLLETTO DELL'ESTATE*

Progetto IRC: Dio dipinge i colori della vita

Nella nota FISM nazionale si legge che, nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, come la nostra, l'IRC (insegnamento religione cattolica), si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia e contribuisce alla formazione integrale dei bambini; in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità, autonomia e competenza anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali , orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente.
I temi essenziali dell'IRC vanno sviluppati avendo come riferimento non tanto contenuti astratti da proporre, quanto piuttosto un'esperienza infantile da valorizzare e interpretare. I bambini possono porsi delle grandi domande, degli interrogativi di tipo esistenziale, culturale, etico, religioso a cui è importante dare risposte corrette. E' importante porsi in un atteggiamento di attenzione, comprensione, e quindi non impedire o scoraggiare, ma occorre impegnarsi con loro in una chiara sensibilità religiosa e umana.
Alcuni momenti forti dell'anno liturgico; come l'Avvento e la Quaresima, saranno caratterizzati da gesti concreti che aiuteranno i bambini a comprenderli meglio e a viverli anche dal punto di vista religioso. Gli argomenti verranno sviluppati attraverso racconti, verbalizzazioni, disegni, schede, drammatizzazioni e l'uso dell'album operativo per l'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia , nonché l'uso della Bibbia e del Vangelo.

Progetto informatica: Il computer in un click

Il progetto prevede la costituzione di piccoli gruppi di bambini che a rotazione avranno accesso ai computer presenti nella Scuola, durante gli orari di attività programmata settimanalmente. Verranno effettuate le seguenti attività:

- manipolazione dell'apparecchio per capirne la funzione;
- accensione e spegnimento del computer;
- manipolazione del mouse e dei suoi tasti;
- utilizzo di giochi per l'acquisizione di una corretta coordinazione oculo – manuale;
- operazioni di puntamento del mouse, trascinamento, selezione di icone ecc…;

- disegno mediante l'uso di semplici programmi;
- aggiungere e/o modificare immagini, scritte, suoni;
- salvare e stampare il proprio lavoro;
- utilizzo della stampante.

Progetto L2: Small Steps

Il progetto, prevede l'utilizzo di un libro operativo per la lingua inglese, semplici istruzioni correlate alla vita di classe, (go, sit down, stand up...), ambiti lessicali relativi ai colori, ai numeri (1-10), agli oggetti di uso comune, ad animali domestici, parti del corpo ecc…, nonchè comprendere e rispondere ad un saluto, comprendere ed eseguire istruzioni e procedure, identificare ed abbinare colori, figure, oggetti, animali e parti del corpo, le festività ecc…

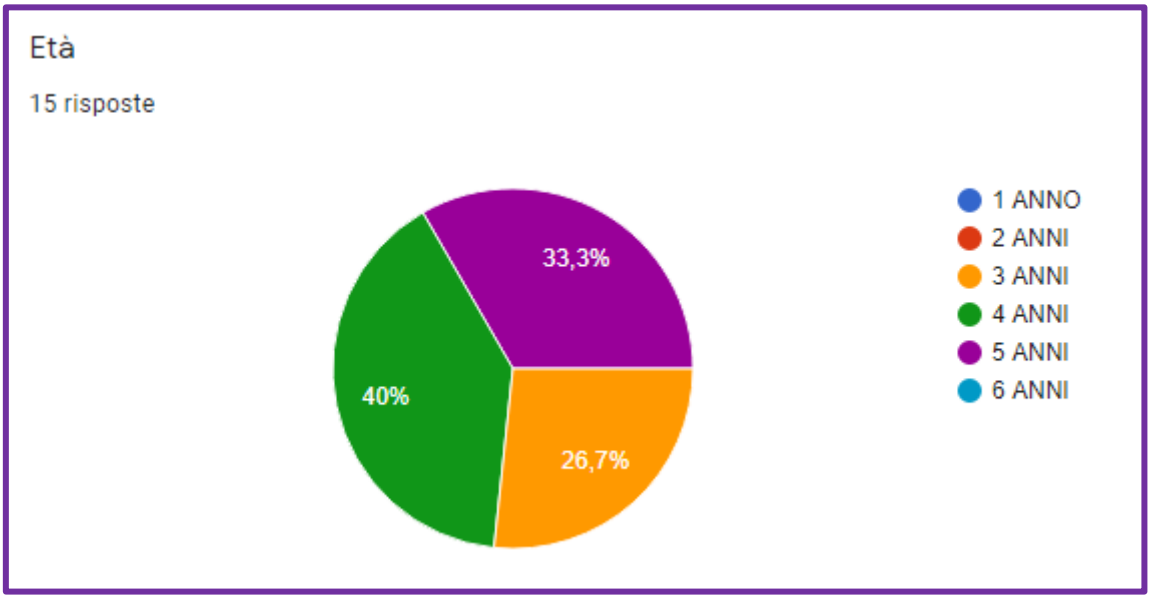
COSA VOGLIAMO FARE

Le attività del prossimo anno scolastico non sono state ancora programmate, a causa delle difficoltà legate alla diffusione della pandemia da Covid-19 che non consentono al momento di quantificare il numero di iscrizioni.

RENDIAMO CONTO

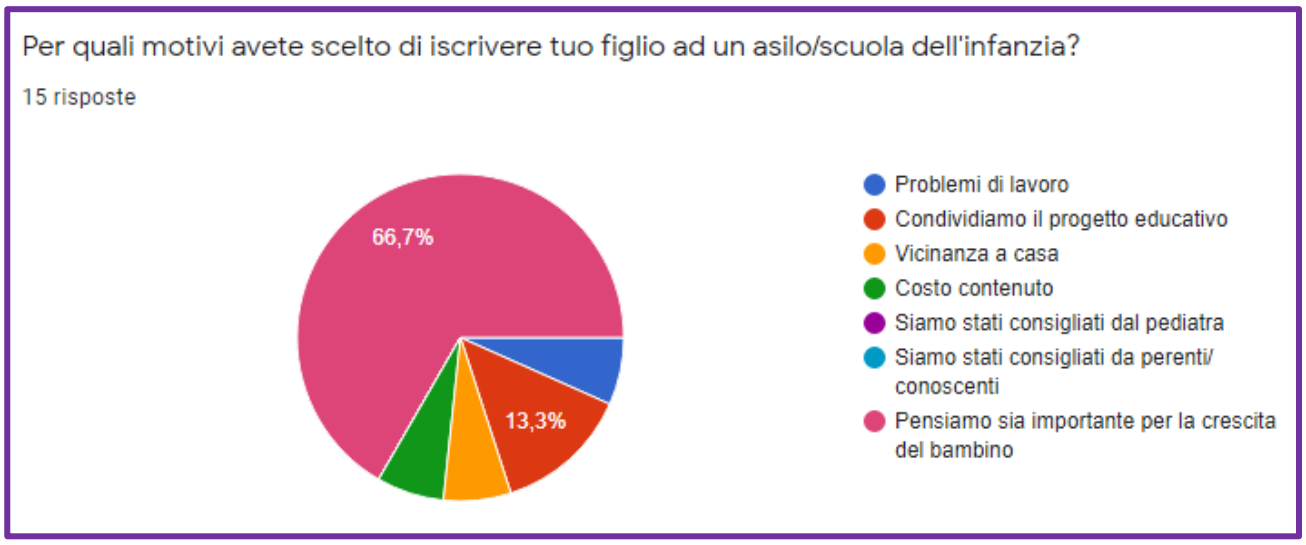
Nel corso del 2021 abbiamo proposto un questionario alle famiglie, con lo scopo di verificare la percezione della qualità del nostro lavoro, della nostra struttura e del nostro progetto educativo. Tutte le famiglie hanno risposto al questionario.

Su 22 risposte, 6 riguardano famiglie con figlie femmine e 9 famiglie con figli maschi. La distribuzione di età è evidenziata nel grafico seguente



Tutte le famiglie hanno acquisito informazioni prima di iscrivere il proprio figlio alla scuola dell'infanzia, prevalentemente (53,3%) rivolgendosi direttamente alla nostra struttura. Le restanti famiglie hanno risposto di essersi informati tramite parenti e conoscenti (33,3%) o tramite il nostro social network (13,4%).

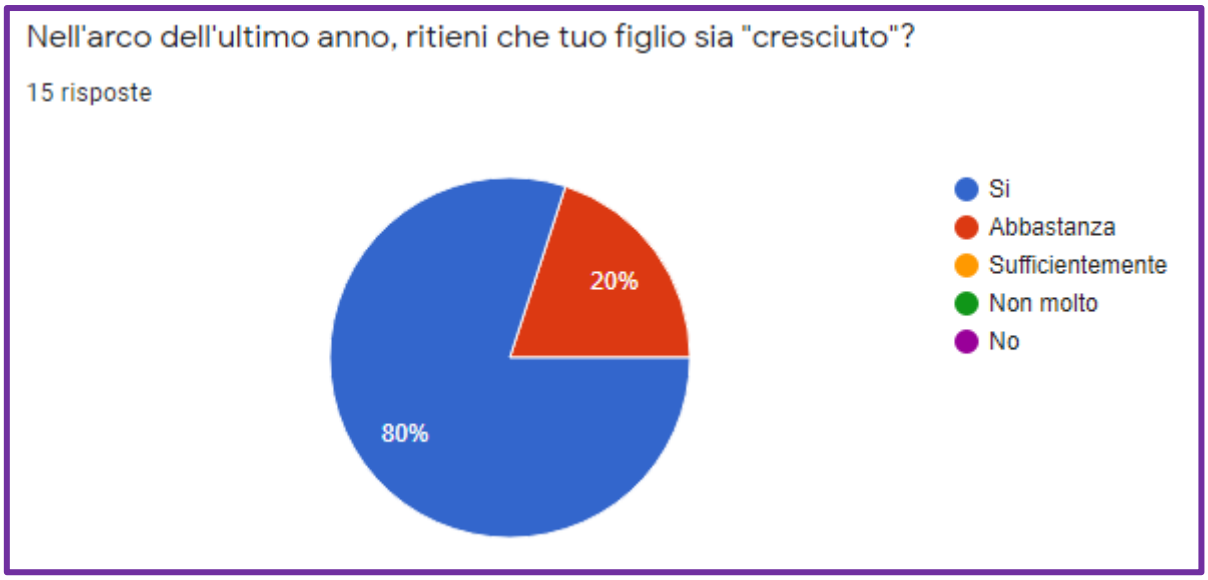
Per quanto riguarda le motivazioni che hanno indotto le famiglie a mandare i propri figli in una scuola dell'infanzia, i 2/3 hanno risposto che lo ritengono un passo importante per la crescita del bambino:



L'OFFERTA FORMATIVA DI WINNIE THE POOH

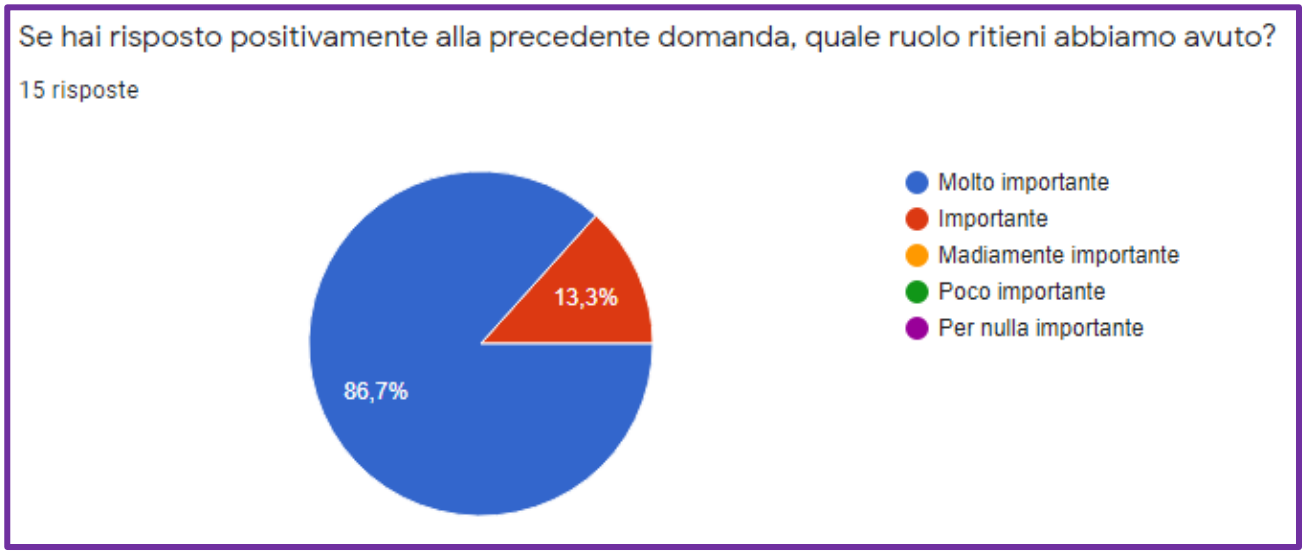
Alla domanda "come valuti complessivamente l'offerta formativa?", il 93,3% delle famiglie ha risposto Molto Buona, ed il 6,7% Buona.

Alla domanda "Nell'arco dell'ultimo anno, ritieni che tuo figlio sia cresciuto?", l'80% delle risposte sono state Si, ed il 20% Abbastanza.



Si tratta di un dato nel complesso positivo, che tuttavia ci spingerà a migliorare per ottenere una consenso ancora maggiore.

Anche alla successiva domanda, volta a comprendere se la crescita sia attribuibile al nostro lavoro, le risposte sono state molto positive:



Il progetto educativo è risultato chiaro per 73,3% delle famiglie; ci impegneremo di più per far comprendere la meglio la mostra filosofia didattica anche al 26,7% che ha risposto Abbastanza.

Questi dati ci spingono a continuare con entusiasmo nel nostro lavoro; confermano, a nostro avviso, la bontà dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia Winnie The Pooh e che le aspettative delle famiglie, che hanno riposto in noi nel momento in cui iscrivevano i propri figli, sono state pienamente rispettate.

LA STRUTTURA

La struttura dispone di 2 aule spaziose, in cui vengono svolte attività motorie e recite a tema e 2 locali per i servizi igienici (uno per gli alunni ed uno per gli insegnanti, entrambi con bagno e anti-bagno).

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata composta una sola sezione con 15 bambini.

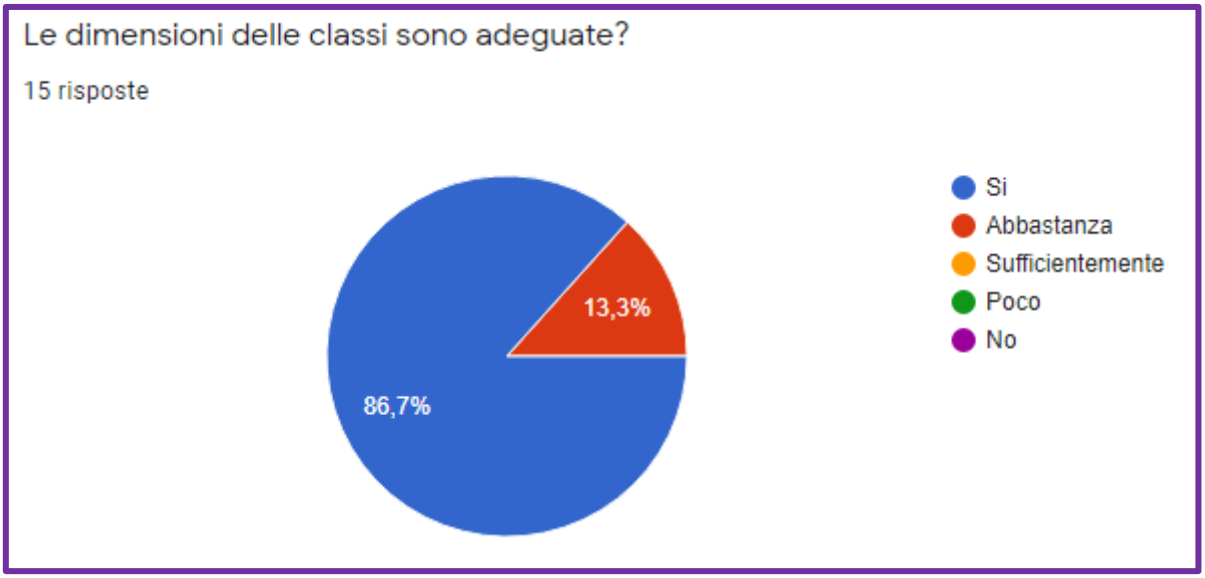
Non è previsto un locale per la mensa in quanto la nostra attività si svolge solo di mattina.

La struttura non è dotata di spazi esterni; lo spazio gioco è organizzato all'interno delle sezioni.

Anche la struttura e gli spazi sono ritenute adeguate; il 100% delle risposte sono risultate positive per quanto riguarda il numero dei bambini per classe, i servizi igienici e le attrezzature (arredi, giochi, tavoli sedie, ecc...).

La struttura nel complesso è risultata adeguata per il 93,3%, riteniamo che tale percentuale, per quanto lusinghiera, rifletta la mancanza di spazi esterni. Ciò è avvalorato dalla risposta alla domanda conclusiva del questionario (Comunicaci liberamente le tue proposte per migliorare il servizi), alla quale 4 famiglie su 9 hanno risposto che la struttura sarebbe perfetta se avesse un giardino.

Le dimensioni delle classi sono adeguate per l' 86,7% delle famiglie, ancorchè il numero dei bambini sia risultato adeguato nel 100% delle risposte.



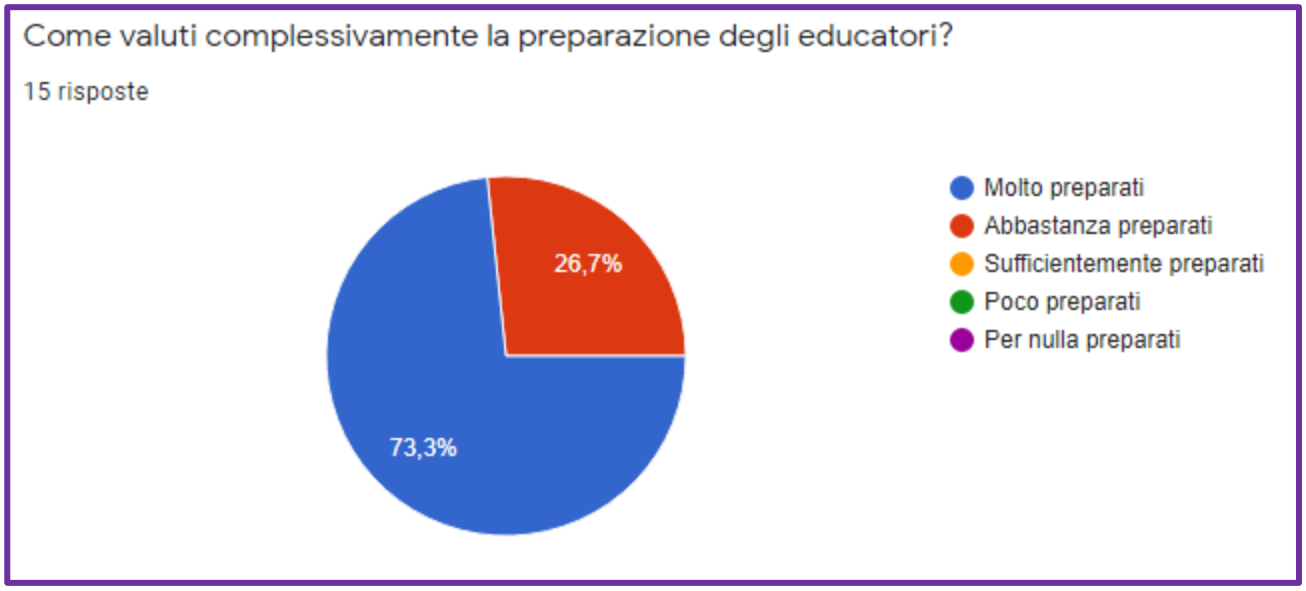
IL PERSONALE

Le risorse umane sono costituite da 6 soggetti, così suddivisi:

- 4 Soci dipendenti, di cui:
  - 3 con mansione di insegnante
  - 1 con mansione di collaboratrice scolastica
- 2 soci volontari

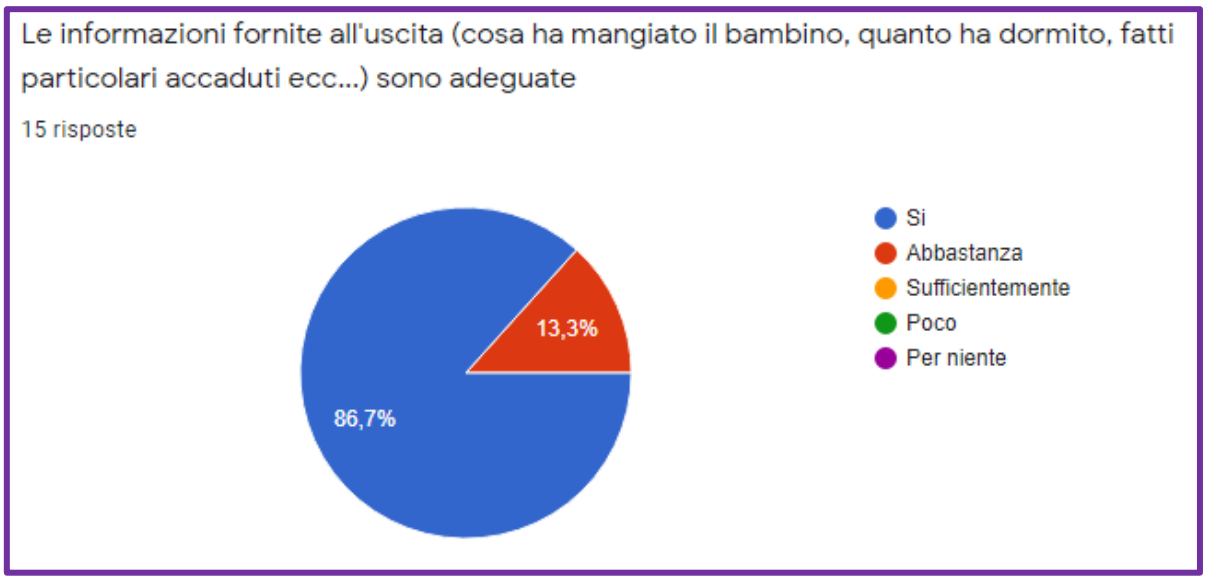
I risultati del questionario sono buoni anche per quanto riguarda il personale.

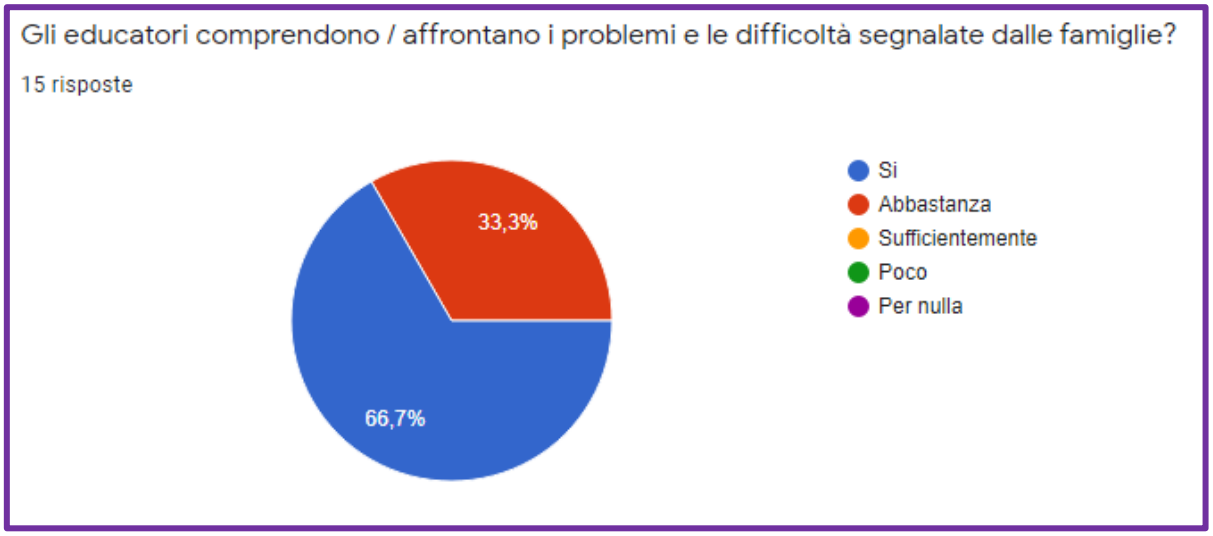
Cominciando l'analisi dagli educatori, essi sono risultati molto preparati nel' 73,3% dei casi e abbastanza preparati nelle risposte restanti.

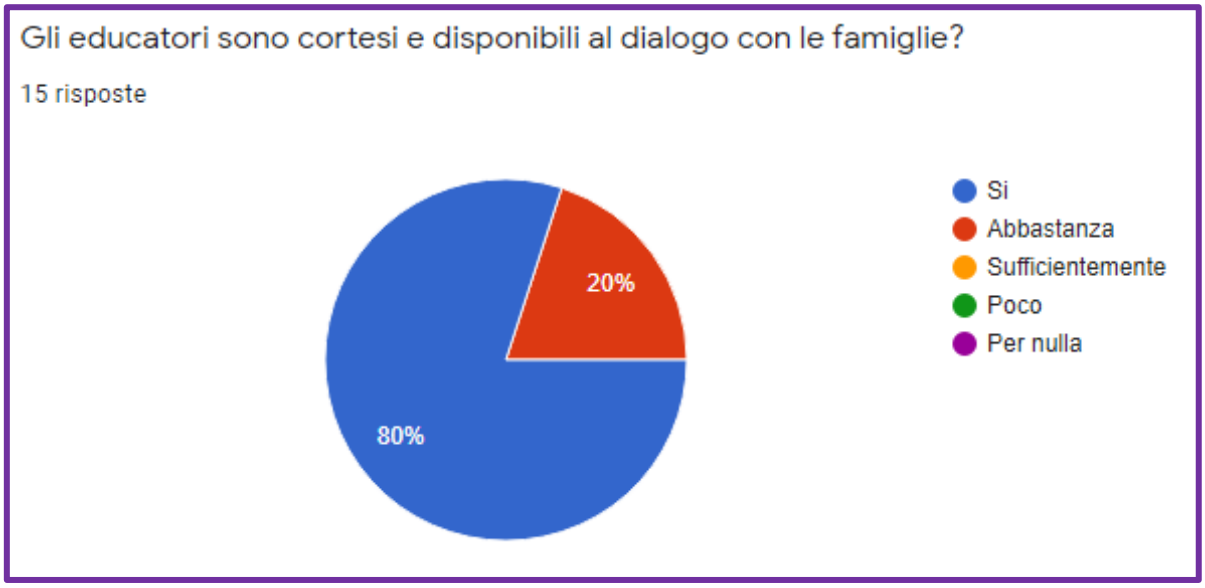


L'accoglienza ai bambini è adeguata per il 100% delle famiglie, e gli educatori sono ritenuti cortesi e disponibili al dialogo con i bambini nel 93.3% delle risposte ricevute.

Dati meno positivi riguardano le informazioni fornite all'uscita dei bambini, la disponibilità al dialogo con le famiglie e la comprensione, da parte degli educatori, delle difficoltà segnalate dalle famiglie.

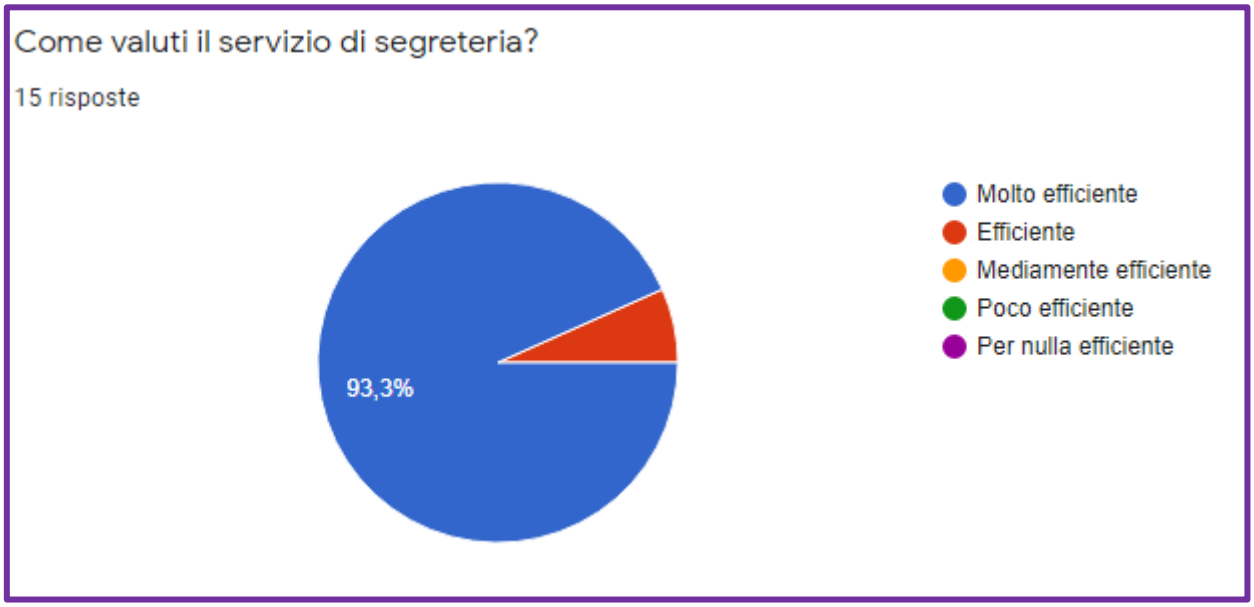






Questi ultimi grafici evidenziano una generale difficoltà di relazione e comunicazione tra le famiglie e gli educatori; sarà nostro compito in futuro creare un ambiente ancor più favorevole al dialogo, che costituisce un elemento fondamentale del nostro progetto educativo.

Per quanto riguarda il personale di segreteria, i risultati del test sono stati molto buoni:



PULIZIA E SICUREZZA

La percezione della pulizia e della sicurezza della struttura ha raggiunto il livello massimo.

Le domande poste alle famiglie sono state:

- Quando lasci tuo figlio nella nostra struttura, pensi di lasciarlo in mani sicure?
- Quanto sono puliti, nel complesso, gli spazi ?
- Quanto sono puliti i servizi igienici?

In tutte le domande, le risposte sono state positive al 100%.

LE ATTIVITA' CON LE FAMIGLIE

La Scuola dell'Infanzia Winnie The Pooh mette sempre al centro della propria attività il rapporto con le famiglie; per questo motivo, è stato chiesto quali attività e servizi i genitori vorrebbero venissero organizzati:

Come si vede, quasi tutte le famiglie desiderano condividere con la Scuola e con le altre famiglie, oltre che ovviamente con i propri bambini, dei momenti ludici o pedagogici al di fuori della struttura.

Per il futuro, ci impegneremo ad organizzare tali occasioni di condivisione.

IN CONCLUSIONE…

La domanda finale della nostra indagine (Come giudichi in generale il servizio offerto) ha raccolto il 1005 di risposte positive.

Tuttavia, come evidenziato in precedenza, sono emersi spunti di miglioramento con non mancheremo di analizzare a livello di governance e di condividere sia con le famiglie che con gli educatori, allo scopo di fornire un servizio sempre migliore ed un programma didattico in continua evoluzione,

IL METODO DI MISURAZIONE PRESCELTO

Per questo primo anno di rilevamento dell'impatto sociale, abbiamo scelto di utilizzare il metodo di misurazione Social Statement, che il lettore può trovare in allegato, al quale si rimanda anche per informazioni più dettagliate.

SOCIAL STATEMENT

SCUOLA DELL’INFANZIA

WINNIE THE POOH

Sommario

Premessa 4
Cos'è il Social statement 4
La scheda anagrafica dell'impresa 5
Il set di indicatori 5
Elenco degli indicatori 6
Perché il Social Statement 7
IL SOCIAL STATEMENT 8
Scheda Anagrafica 8
Informazioni generali 8
Strumenti 8
CATEGORIA 1 RISORSE UMANE ..... **Error! Bookmark not defined.**
CATEGORIA 2 SOCI/AZIONISTI E COMUNITA' FINANZIARIA 16
Aspetto 2.1 Composizione del capitale sociale 16
Indicatore 2.1.1 Soci e quote 16
Aspetto 2.1.2 Segmentazione dei soci 16
Aspetto 2.2 Composizione del capitale sociale 16
CATEGORIA 3 CLIENTI 17
Aspetto 3.1 Caratteristiche della clientela 17
Aspetto 3.2 Sviluppo del Mercato 17
Indicatore 3.2.1 Sviluppo nuovi servizi 17
Aspetto: 3.3 Customer satisfaction e customer loyalty 17
Indicatore: 3.3.1 Iniziative di customer satisfaction (ricerche, iniziative di misura e utilizzo, callcenter e gestione dei reclami) ..... **Error! Bookmark not defined.**
Aspetto 3.5. Prodotti/servizi a connotazione etico-ambientale (ad esempio, alta utilità sociale) 18
Aspetto: 3.6. Politiche promozionali (ad esempio, rispetto codici di autodisciplina) 18
CATEGORIA 4. FORNITORI 19
Aspetti: 4.1 Politiche di gestione dei fornitori 19
Indicatore: 4.1.1 Ripartizione dei fornitori per categoria 19
Indicatore: 4.1.2 Selezione dei fornitori 19
Indicatore 4.1.3. Comunicazione, sensibilizzazione ed informazione 19
Aspetto 4.2. Condizioni Negoziali 19
CATEGORIA 5. PARTNER FINANZIARI 20
Aspetti: 5.1 Rapporti con le banche 20
Aspetti: 5.2 Rapporti con le compagnie assicurative 20

Aspetti: 5.3 Rapporti con società di servizi finanziari (ad esempio, società di leasing) 20
CATEGORIA 6. STATO, ENTI LOCALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 21
Aspetto: 6.1 Imposte, tributi e tasse 21
Aspetto: 6.2 Rapporti con Enti Locali e Istituzioni ..... **Error! Bookmark not defined.**
Aspetti: 6.3. Norme e codici etici per il rispetto della legge 21
Indicatore: 6.3.1 Norme e codici per il rispetto della legge e sistemi di auditing interno 21
Indicatore: 6.3.2 Verifiche di conformità e controlli ispettivi 21
Aspetti: 6.4 Contributi, agevolazioni o finanziamenti agevolati ricevuti 21
Aspetti: 7.1 Corporate giving 22
Aspetti: 7.2 Apporti diretti nei diversi ambiti di intervento 22
Indicatore: 7.2.1 Istruzione e formazione 22
Indicatore 7.2.2 Cultura 22
Indicatore 7.2.3 Sport 22
Indicatore: 7.2.4 Ricerca e innovazione 22
Indicatore: 7.2.5 Solidarietà sociale (anche internazionale) 22
Indicatore: 7.2.6 Altro (ad esempio, volontariato, posti asilo per la comunità) 22
Aspetti: 7.3 Comunicazione e coinvolgimento della comunità (stakeholder engagement) 22
Aspetti: 7.4 Relazioni con i mezzi di comunicazione 23
Aspetti: 7.5 Comunità virtuale 23
Indicatori: 7.5.1 Contatti (caratteristiche ed analisi) 23
Indicatori: 7.5.2 Security 23
Indicatori: 7.5.3 Strumenti di gestione delle relazioni 23
Aspetti: 7.6 Prevenzione della corruzione 23
CATEGORIA 8. Ambiente 24
Aspetti: 8.1 Consumi di energia, materiali ed emissioni 24
Indicatore: 8.1.1 Energia 24
Indicatore: 8.1.2 Acqua 24
Indicatore: 8.1.3 Materie prime, materiali ausiliari e imballaggi 24
Indicatore: 8.1.4 Emissioni in atmosfera 24
Indicatore: 8.1.5 Scarichi idrici 24
Indicatore: 8.1.6 Rifiuti 24
Aspetti: 8.2 Strategia ambientale e relazioni con la comunità 24

Premessa

Nell'ambito della riforma del terzo settore, ed in particolare delle imprese e cooperative sociali, il DL 112/2017 ha previsto l'obbligo del bilancio sociale che includa la valutazione dell'impatto generato utilizzando uno standard di valutazione esterno che abbia precise caratteristiche.
Il decreto subordina l'entrata in vigore della normativa alla predisposizione, da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Linee Guida per l'indicazione dei principi di redazione e del contento minimo del bilancio sociale. Le Linee Guida, approvate in data 9 agosto 2019, dispongono che "*i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders*".
Vengono pertanto richieste numerose informazioni che vanno dalla governance al personale, dall'ambito di operatività dell' ENTE agli obiettivi, dalla situazione finanziaria alle modalità di raccolta fondi ecc…
Il bilancio sociale deve essere:

- Esaminato dall'organo di controllo
- Approvato dall'organo competente
- Depositato unitamente al rendiconto o bilancio di esercizio e pubblicato sul sito dell'ente, se esistente, o su quello della reta associativa cui aderiscono

Dopo molti rinvii, l'obbligo di predisposizione del bilancio sociale è entrato in vigore con riferimento ai bilanci di esercizio 2020.

Abbiamo cercato di trovare lo strumento più efficiente che consentisse da un lato di assolvere pienamente al dettato normativo e che contemporaneamente, dall'altro, contemperasse una complessità adeguata alle dimensioni della nostra struttura.
La scelta è ricaduta sul social statement.
Prima di addentrarci nell'analisi e nel cuore della valutazione riteniamo opportuno innanzitutto illustrare, almeno per sommi capi, lo strumento utilizzato e in secondo luogo condividere le ragioni di tale scelta.

Cos'è il Social statement

Il **Social Statement** (SS) è uno strumento **volontario**, pensato in primo luogo per **guidare** le imprese nell'attività di rendicontazione delle proprie prestazioni sociali, standardizzando la modalità di rilevazione e presentazione delle informazioni e favorendo forme di confronto e valutazione dei risultati ottenuti.

Mediante la diffusione del Social Statement, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mira ad accrescere il grado di consapevolezza delle imprese sulle tematiche sociali, ambientali e di sostenibilità, promuovendo la diffusione di una **cultura della responsabilità**, per la verità connaturata al mondo cooperativo, all'interno del Sistema Paese. Il Social Statement vuole anche rispondere alle crescenti richieste informative che provengono da molteplici categorie di stakeholder sulle tematiche della Corporate Social Responsibility.

La definizione di uno strumento basato su un modello di rendicontazione chiaro e consolidato mira a garantire maggiore trasparenza nella comunicazione delle imprese, anche cooperative, a tutela dei consumatori e a vantaggio di tutti i cittadini. Il Social Statement vuole essere uno strumento **semplice**, **modulare** e **flessibile**, per consentire a tutte le imprese - indipendentemente dalla dimensione, dal settore di appartenenza, dalla natura giuridica, dall'esperienza nell'attività di *reporting*, ecc. – di aderire al sistema definito dal Governo.

In questo ambito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha voluto dedicare un'attenzione particolare alle **piccole e medie imprese** (PMI), che costituiscono, come è noto, una componente fondamentale del sistema industriale italiano. Si è, dunque, voluto predisporre uno strumento che non

vincoli questa categoria di attori, ma parta dalle loro esigenze offrendo nuove interessanti opportunità in chiave gestionale e competitiva.

Il Social Statement si basa sulla definizione di CSR data dalla Commissione Europea nel Libro Verde, pubblicato nel luglio 2001. Secondo questo approccio, la Corporate Social Responsibility è "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate", ossia, in base alla definizione contenuta nel documento originale "a concept whereby companies integrate social and environmental concerns in their business operations and in their interaction with their stakeholders on a voluntary basis".

Sempre dalla definizione di CSR formulata nel Libro Verde si desume che essere socialmente responsabili implica **andare oltre il semplice rispetto della normativa** vigente, "investendo "di più" nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti interessate". Muovendo da questi presupposti e a seguito di un confronto con diverse categorie di stakeholder, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha messo a punto una proposta per orientare le imprese nella predisposizione del Social Statement.

La proposta si articola in due parti fondamentali:
A. la **scheda anagrafica** dell'impresa;
B. il **set indicatori**.

La scheda anagrafica dell'impresa

La **scheda anagrafica** ha l'obiettivo di mettere a fuoco le caratteristiche generali dell'impresa che decide di adottare il Social Statement.
Le principali informazioni richieste sono:

- nome;
- natura giuridica dell'organizzazione (SRL, SPA, Cooperativa ecc.);
- settore di attività (o settori in cui opera in prevalenza);
- fatturato;
- sede principale;
- sedi secondarie;
- principali mercati di riferimento;
- numero di dipendenti.

Nella scheda anagrafica, inoltre devono essere riportate informazioni più specifiche, dirette a rilevare l'impegno dell'azienda nell'ambito della Corporate Social Responsibility.
Si richiede, pertanto, alle imprese di segnalare l'adozione di strumenti quali Codici di Condotta, Sistemi di Gestione (ad esempio, sistemi di qualità, sistemi di gestione dell'ambiente e della sicurezza), certificazioni e report sociali, ambientali e di sostenibilità. Tali documenti potranno essere allegati al Social Statement per testimoniare l'impegno dell'impresa sulle iniziative intraprese.

Il set di indicatori

Il set di indicatori è il cuore del Social Statement.

Qualsiasi processo realizzato da un'organizzazione necessita di meccanismi e strumenti di misurazione efficaci ed efficienti. L'attività di misurazione serve per supportare i decisori nella definizione degli obiettivi strategici e tattici, permette di monitorare gli sforzi realizzati per raggiungere tali obiettivi, consente di valutare le performance ottenute e di confrontare tali prestazioni nel tempo e nello spazio.

Come è noto gli indicatori sono misure che, attraverso una semplificazione della realtà, hanno l'obiettivo di rilevare e/o di descrivere fenomeni complessi e di difficile rappresentazione bilanciando due esigenze divergenti: l'accuratezza scientifica e la capacità di sintesi.

Il set di indicatori ha la specifica finalità di monitorare l'impegno e le attività realizzate dall'impresa in tema di CSR, supportando i processi decisionali e attuativi. A tale scopo, attraverso una serie di confronti con le parti interessate e dopo una fase di pilot testing sulle imprese si è giunti all'identificazione e alla selezione di una serie di indicatori.
Per ogni indicatore è stato condotto un esame puntuale. Sono stati analizzati e discussi elementi quali:

- ✓ la rilevanza rispetto alla nozione di CSR;
- ✓ la comprensibilità per le imprese;
- ✓ la producibilità delle informazioni funzionali alla determinazione dell'indicatore (ad esempio, eventuale materiale documentale);
- ✓ la modalità di rilevazione e misurazione;
- ✓ l'applicabilità rispetto alle diverse tipologie di imprese.

I singoli indicatori sono organizzati in un framework articolato su tre livelli in cui si è privilegiato un approccio orientato agli stakeholder.
Pertanto, il piano dei conti del Social Statement si divide in:

- ✓ categorie: gruppi di stakeholder cui sono rivolti specifiche famiglie (cluster) di indicatori;
- ✓ aspetti, aree tematiche monitorate da gruppi di performance indicatori nell'ambito di una determinata categoria di stakeholder;
- ✓ indicatori, ovvero misure qualitative e quantitative che forniscono informazioni relative a uno specifico aspetto. Possono essere utilizzati per controllare e dimostrare le performance di un'organizzazione.

Gli indicatori possono essere qualitativi (ad esempio, laddove si richieda la descrizione di un progetto o di un'iniziativa realizzata dall'azienda) e quantitativi (nei casi in cui l'informazione richiesta debba essere espressa sotto forma numerica – percentuale, ratio, quoziente, dati economici o finanziari, ecc.).

Il set di indicatori è stato suddiviso in due categorie principali:

- ✓ indicatori comuni (C), che devono essere utilizzati da tutte le imprese per la realizzazione del Social Statement (dalle PMI alle grandi aziende);
- ✓ indicatori addizionali (A), che si possono applicare alle imprese di maggiore dimensione (a partire da 50 dipendenti) in base a specifici criteri, affiancando e integrando gli indicatori comuni.

Il set di indicatori e il Social Statement vogliono essere un'opportunità per guidare le imprese verso obiettivi di eccellenza nelle modalità di rendicontazione di CSR, favorendo il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in questo campo. In questo senso, se alcuni degli indicatori addizionali indicati dovessero risultare non applicabili all'impresa per fattori legati alle sue caratteristiche strutturali e/o organizzative (dimensioni, settore di appartenenza, natura giuridica e assetto proprietario, complessità di rilevazione e/o misurazione delle informazioni richieste), le ragioni alla base dell'esclusione dovranno essere debitamente specificate e motivate dal management.

Elenco degli indicatori

Di seguito si riporta il set completo di indicatori individuati per il Progetto CSRSC.
Gli indicatori sono articolati in otto categorie, in base ai diversi gruppi di stakeholder:

1. Risorse Umane
2. Soci/Azionisti e Comunità Finanziaria
3. Clienti
4. Fornitori
5. Partner finanziari
6. Stato, Enti locali e Pubblica Amministrazione
7. Comunità

8. Ambiente

Perché il Social Statement

Come dicevamo in premessa abbiamo cercato di individuare uno standard di valutazione adeguato ai nostri obiettivi benefit così come formalmente sanciti dapprima nello Statuto sociale e poi nel nostro manifesto. Abbiamo escluso standard valutativi particolarmente complessi e articolati (da quello B- Corp al Social Roi utilizzato per valutare l'impatto delle startup a vocazione sociale) in quanto abbiamo ritenuto fossero eccessivamente onerosi: in fondo siamo una piccola realtà e si tratta del nostro primo anno di rendicontazione,
Non abbiamo altresì ritenuto adeguate al nostro caso metriche principalmente basate su criteri finanziari (per esempio i criteri IRIS elaborati dal Global Impact Investing Network), in quanto non rappresentativi di una realtà cooperativa quale la nostra.
La scelta, dunque, alla fine è ricaduta sull'utilizzo dello social statement in quanto, pur nella sua semplicità consente sia di assolvere pienamente alle aspettative del dettato normativo sia perché ben si adatta al modello cooperativo.

Nelle pagine seguenti riportiamo il risultato dell'applicazione del set di indicatori. Iniziando, come previsto dall'anagrafica.

IL SOCIAL STATEMENT DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA WINNIE THE POOH

Scheda Anagrafica

Informazioni generali

Nome	SCUOLA DELL'INFANZIA WINNIE THE POOH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Tipo (srl, spa ecc.)	SOCIATA' COOPERATIVA A R.L.
Settore di attività *descrizione e codice Istat*	85.1 Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie La cooperativa gestisce una scuola dell'infanzia.
Fatturato	Classe 0 - 50
Sede principale	VIA SANTA TECCHIA 8/14 MANFREDONIA (FG)
Composizione societaria *specificare semplicemente l'assetto proprietario: proprietario unico, azionariato diffuso, se compartecipata, se compartecipante in altre aziende, ecc.)*	6 SOCI, tutte persone fisiche
Principali mercati di riferimento *descrivere, specificando se i prodotti/servizi sono destinati al consumatore finale e in che misura i prodotti sono destinati all'esportazione*	MERCATO ITALIA BtC
Numero dipendenti	4

Strumenti

La società ha una mission esplicita	SI. Come riportata nell'oggetto sociale e nel Bilancio Sociale
La società è dotata di sistemi di Gestione della qualità Gestione ambientale Gestione della sicurezza Gestione sociale Protezione delle informazioni	 NO NO SI SI SI
La società pubblica Report sociali, ambientali e/o di sostenibilità (specificare) ?	Si: Bilancio sociale

CATEGORIA 1 RISORSE UMANE

Aspetto 1.1 Composizione del personale

Indicatore 1.1.1 Categorie

Indicatore	1.2.1. Politiche occupazionali		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira ad ottenere un quadro numerico che descriva la realtà aziendale e permetta di inquadrarla nella situazione locale.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Al 31/12/2020 il personale era così composto: insegnanti: 3 Collaboratrice scolastica: 1 Soci Volontari: 2 La composizione per sesso era la seguente Donne: 5 Uomini 1 Alla data suddetta: • Il 60% dei dipendente era assunto con contratto a tempo determinato, il 40% con contratto a tempo indeterminato • Il 90% dei dipendenti era assunto a tempo pieno, il 10% a tempo parziale		
Documentazione di supporto	Copia del CCNL applicato		

Aspetto 1.2 Turnover

Indicatore	1.2.1. Politiche occupazionali		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Sì	Quantitativi
	L'indicatore mira a conoscere le politiche occupazionali adottate dall'impresa		
Modalità di misurazione dell'indicatore	In considerazione del ristretto numero di dipendenti, tutti soci, la cooperative non adotta particolari politiche occupazionali. Si ricorda che, stante la propria natura, nella cooperativa i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate oltre che dallo statuto, anche da uno specifico regolamento; un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi.		
Documentazione di supporto	Libro unico del Lavoro (LUL)		

Indicatore	1.2.2. Dipendenti e non dipendenti		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira a quantificare la percentuale di personale non dipendente operante per l'azienda.		

Modalità di misurazione dell'indicatore	In considerazione della propria natura, la cooperative si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci
Documentazione di supporto	Note esplicative allegate al bilancio

Indicatore	**1.2.3. Cessazioni (per tipologia)**		
Commento esplicativo	**Rilevanza** A	**Qualitativi**	**Quantitativi** Sì
	Lo scopo dell'indicatore è identificare le modalità più frequenti di cessazione del rapporto di lavoro		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La modalità più frequente di cessazione del rapport di lavoro è la dimissione volontaria da parte del lavoratore. Nel corso del 2020 si sono verificate le dimissioni di n° 2 lavoratrici.		
Documentazione di supporto	Libro Unico del Lavoro (LUL) Visura		

Aspetto 1.3 Pari Opportunità

Indicatore	1.3.1. Personale maschile e femminile (a livello di Quadri e Dirigenti)		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira a determinare il livello di applicazione all'interno dell'azienda di una politica di pari opportunità tra uomini e donne		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Percentuale di lavoratrici donne: 83% (numero 5 donne) Percentuale di lavoratori uomini: 17% (numero 1 uomo)		
Documentazione di supporto	Libro Unico del Lavoro (LUL)		

Indicatore	1.3.2. Relazione tra salario maschile e femminile (per categoria e anzianità)		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira a chiarire la corretta applicazione della politica delle pari opportunità, mettendo in relazione retribuzioni medie del personale femminile e maschile.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Non vi sono differenze di salario, a parità di occupazione e mansioni, tra il personale maschile e femminile.		
Documentazione di supporto	Libro Unico del Lavoro (LUL) Bilancio		

Indicatore 1.3.3: Politica verso le persone con disabilità e le minoranza di genere

Al 31/12/2020 non erano impiegate persone con disabilità o rappresentative di minoranza di genere. Tale circostanza non è dovuta a scelte discriminatorie da parte della cooperativa.

Aspetto 1.4 Formazione

Indicatore	1.4.1. Progetti di formazione (tipologia)		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Sì	Quantitativi
	L'indicatore punta a delineare gli interventi formativi (escluso la formazione obbligatoria per legge e per contratto) dell'azienda volti allo sviluppo delle professionalità individuali del personale e alla crescita dell'azienda stessa, senza discriminazione di genere (categoria, sesso, ecc.).		
Modalità di misurazione dell'indicatore	In considerazione della pandemia da Covid-19 e dei conseguenti ripetuti lock-down, nel 2020 non è stato attuato alcun evento formativo a favore dei dipendenti.		
Documentazione di supporto	N.D.		

Indicatore 1.4.2: Ore di formazione per categoria (al netto della formazione obbligatoria per legge o per contratto

Si rimanda la commento dell'indicatore precedente

Indicatore 1.4.3. Stage

Nel corso del 2020 non ci si è avvalsi di personale in stage

Aspetto 1.5: orari di lavoro per categorie

Indicatore	1.5.1 Orari di lavoro per categoria		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira a conoscere gli orari di lavoro applicati in Azienda		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Nel corso del 2020 erano presenti: • 3 soci lavoratori con contratto di lavoro part time a tempo indeterminato • 1 socio lavoratore con contratto di lavoro part time a tempo determinato • 2 soci volontari		
Documentazione di supporto	Libro Unico del Lavoro (LUL)		

Aspetto 1.6: Modalità retributive

Non si ritiene di fornire tale indicazione

Indicatore 1.6.2: percorsi di carriera

Non si ritiene di fornire tale indicazione

Indicatore 1.6.3: sistemi di incentivazione

Non si ritiene di fornire tale indicazione

Aspetto 1.7: Assenze

Indicatore 1.7.1 Giornate di assenza

Indicatore 1.7.2: Causale
Non si ritiene di fornire tale indicazione.
Si sottolinea che nessuna assenza si è verificata per causa della pandemia da Covid-19.

Aspetto 1.8: Agevolazioni per i dipendenti
Non si ritiene di fornire tale indicazione.
Si sottolinea peraltro che, atteso lo scopo mutualistico della cooperativa, l'attività sociale è volta in primo luogo a generare reddito da lavoro dipendente per i soci.

Aspetto 1.9: Relazioni industriali

Indicatore 1.9.1: Rispetto dei diritti di associazione e contrattazione collettiva
L'indicatore si propone di identificare le azioni poste in essere dall'Azienda, relativamente alle proprie strutture all'estero.
La cooperativa agisce solo in Italia.

Indicatore 1.9.2. Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato
Non vi sono lavoratori iscritti a sindacati.

Indicatore	**1.9.3. Altro (ore di sciopero, partecipazione dei lavoratori al governo aziendale, ecc.)**		
Commento esplicativo	**Rilevanza** A	**Qualitativi** Sì	**Quantitativi** Sì
	L'indicatore mira a delineare il livello di interazione esistente tra Azienda e sindacati		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Nel corso del 2020 non sono avvenuti scioperi. La partecipazione dei lavoratori alla governance aziendale è garantita dalle regole di funzionamento della cooperativa		
Documentazione di supporto	Statuto sociale Libro del consiglio di amministrazione Libro assemblee		

Aspetti 1.10: Comunicazione interna

Aspetto	1.10 Comunicazione interna		
Commento esplicativo	**Rilevanza** A	**Qualitativi** Sì	**Quantitativi**
	L'indicatore vuole delineare le forme di comunicazione interna messe in atto dall'azienda (giornalini aziendali, newsletter, intranet, strumenti di comunicazione informale messi a disposizione dei lavoratori per far pervenire propri commenti al vertice aziendale, ecc.)		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La comunicazione è assicurata da momenti di confronto con gli Organi Collegiali appositamente costituiti: Consiglio di Intersezione, Collegio Docenti ed Assemblea dei Genitori.		
Documentazione di supporto	Verbali delle riunioni		

Indicatore	1.11.1. Infortuni e malattie		
Commento esplicativo	**Rilevanza** C	**Qualitativi** Sì	**Quantitativi** Sì
	L'indicatore punta a verificare l'impegno dell'azienda nel minimizzare il rischio per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La cooperative rispetta fedelmente tutte le normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro. Non sono avvenuti nemmeno casi di contagio da Covid-19.		
Documentazione di supporto	Libro Unico del Lavoro (LUL)		

Indicatore 1.11.2: Progetti
Nel corso del 2020 non sono stati attuati progetti specifici allo scopo di minimizzare il rischio per la sicurezza ed la salute dei lavoratori

Aspetto 1.12: Soddisfazione del personale

Indicatore 1.12.1. Ricerche di customer satisfaction rivolte all'interno
Non sono state effettuate indagini di questo tipo

Indicatore 1.12.2: Progetti
Non si ritiene di fornire tale indicazione

Aspetti 1.13: Tutela dei diritti dei lavoratori
Obiettivo dell'indicatore è fornire un quadro della struttura aziendale a livello internazionale per garantire il rispetto delle convenzioni ILO
La cooperativa opera sono in Italia

Indicatore 1.13.1: Lavoro minorile
La cooperativa opera sono in Italia

Indicatore 1.13.2: Lavoro forzato

La cooperativa opera solo in Italia

Aspetti	1.14. Provvedimenti disciplinari e contenziosi		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Sì
	L'indicatore mira ad analizzare l'incidenza di provvedimenti disciplinari all'interno dell'azienda		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Non sono stati attuati provvedimenti disciplinari		
Documentazione di supporto	Codice disciplinare		

CATEGORIA 2 SOCI/AZIONISTI E COMUNITA' FINANZIARIA

Aspetto 2.1 Composizione del capitale sociale

Indicatore 2.1.1 Soci e quote

Indicatore	2.1.1 Numero Azionisti per tipologia di azioni (quote)		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi	Quantitativi Si
	L'indicatore punta alla conoscenza e al monitoraggio dell'evoluzione nel tempo della proprietà dell'azienda.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Al 31 dicembre 2020 la compagine sociale era costituita da 6 persone		
Documentazione di supporto	Atto costitutivo		

Aspetto 2.1.2 Segmentazione dei soci

Indicatore	2.1.2 segmentazione soci		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Si	Quantitativi Si
	L'indicatore vuole mettere in risalto la partecipazione al capitale sociale da parte di imprese e persone fisiche		
Modalità di misurazione dell'indicatore	I titolari dell'impresa sono al 100% persone fisiche		
Documentazione di supporto	Atto costitutivo		

Aspetto 2.2: Remunerazione degli azionisti/soci (rapporti e indicatori azionari)

Indicatore	2.2. Remunerazione dei soci		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Si	Quantitativi Si
	Si tratta di un indicatore ampio, che dovrebbe ricomprendere tutte le modalità di remunerazione dei soci attuate dalla società		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Nel corso del 2020 la cooperativa non ha distribuito utili.		
Documentazione di supporto	Libro Assemblee		

CATEGORIA 3 CLIENTI

Aspetto 3.1 Caratteristiche della clientela

Indicatore 3.1.1 – ripartizione dei clienti per categorie

Indicatore	3.1.1. Ripartizione dei clienti per categorie		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Sì	Quantitativi Sì
	L'obiettivo di tale indicatore è quello di fornire un quadro più dettagliato sulla clientela dell'azienda, in modo tale da renderne più efficace ed efficiente la gestione ed individuare meglio le necessità e priorità. L'indicatore, pertanto, richiede un'analisi della clientela ed una suddivisione per categoria di appartenenza.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La clientela della cooperativa è rappresentata dalle famiglie che hanno iscritto i figli alla scuola dell'infanzia. La suddivisione dei bambini per fasce di età è indicate nel Bilancio Sociale.		
Documentazione di supporto	Bilancio sociale		

Aspetto 3.2 Sviluppo del Mercato

Indicatore 3.2.1 Sviluppo nuovi servizi

Non si intende condividere questa informazione.

Aspetto: 3.3 Customer satisfaction e customer loyalty

Indicatore	3.3.1 Indagini presso utenza		
Commento esplicativo	Rilevanza A	Qualitativi Si	Quantitativi Si
	L'indicatore valuta l'impegno dell'azienda nella "lettura ed ascolto" delle esigenze dei clienti e del mercato e nella traduzione di tali necessità/aspettative in pianificazione e sviluppo di nuovo prodotti/servizi. Inoltre, l'indicatore ha come obiettivo quello di monitorare il processo di miglioramento/rinnovo/evoluzione del contesto economico		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Nel corso del 2021 la cooperativa ha svolto una indagine presso i propri clienti sulla soddisfazione della propria attività. I risultati sono dettagliatamente illustrati nel bilancio sociale.		
Documentazione di supporto	Bilancio sociale		

Aspetto 3.5. Prodotti/servizi a connotazione etico-ambientale (ad esempio, alta utilità sociale)

Aspetto	**3.5. Prodotti/servizi a connotazione etico-ambientale (ad esempio, alta utilità sociale)**		
Commento esplicativo	**Rilevanza** A	**Qualitativi** Si	**Quantitativi** Si
	L'indicatore richiede una particolare attenzione rivolta ad offerta di servizi/ prodotti con evidente e dimostrabile valenza etico-ambientale		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La Cooperativa svolge il servizio di gestione di una scuola dell'infanzia con una struttura in comodato gratuito, sita nel Comune di Manfredonia, costituita da due sezioni di scuola dell'infanzia paritaria per una ricettività complessiva di n. 45 bambini. Nel 2019/2020 è stata formata una sola sezione con 15 alunni. Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che delle condizioni economico-sociali delle comunità locali.		
Documentazione di supporto	Bilancio di esercizio Bilancio sociale		

Aspetto: 3.6. Politiche promozionali (ad esempio, rispetto codici di autodisciplina)

Non si ritiene di fornire tale informazione

CATEGORIA 4. FORNITORI

Aspetti: 4.1 Politiche di gestione dei fornitori

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 4.1.1 Ripartizione dei fornitori per categoria

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 4.1.2 Selezione dei fornitori

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore 4.1.3. Comunicazione, sensibilizzazione ed informazione

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetto 4.2. Condizioni Negoziali

Non si ritiene di condividere questa informazione

CATEGORIA 5. PARTNER FINANZIARI

Aspetti: 5.1 Rapporti con le banche

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetti: 5.2 Rapporti con le compagnie assicurative

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetti: 5.3 Rapporti con società di servizi finanziari (ad esempio, società di leasing)

Non si ritiene di condividere questa informazione

CATEGORIA 6. STATO, ENTI LOCALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Aspetto: 6.1 Imposte, tributi e tasse

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetto	6.2 Rapporti con Enti Locali e Istituzioni		
	Rilevanza A	Qualitativi Si	Quantitativi
Commento esplicativo	L'indicatore punta ad analizzare i rapporti esistenti tra l'impresa e le Istituzioni Pubbliche, evidenziando forme di coinvolgimento e/o partnership. Ad esempio, adesione ad accordi volontari o accordi di Programma su specifiche iniziative aventi valenza economica (sviluppo del territorio), ambientale o sociale.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	La scuola stipula convenzioni con il Comune di Manfredonia, per l'accredito dei contributi regionali, è iscritta alla FISM (federazione Italiana Scuole Materne), ha contatti con il fornitore delle guide didattiche e dei libri operativi, nonchè quello per l'adozione delle divise e grembiuli scolastici, consulente del lavoro, commercialista, ecc.		
Documentazione di supporto	N.D.		

Aspetti: 6.3. Norme e codici etici per il rispetto della legge

Indicatore: 6.3.1 Norme e codici per il rispetto della legge e sistemi di auditing interno

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 6.3.2 Verifiche di conformità e controlli ispettivi

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetti: 6.4 Contributi, agevolazioni o finanziamenti agevolati ricevuti

Non si ritiene di condividere questa informazione

CATEGORIE 7. Comunità

Aspetti: 7.1 Corporate giving

Non sono state effettuate donazioni od altre liberalità

Aspetti: 7.2 Apporti diretti nei diversi ambiti di intervento

Indicatore: 7.2.1 Istruzione e formazione

Indicatore	7.2.1 istruzione e formazione		
Commento esplicativo	Rilevanza C	Qualitativi Si	Quantitativi SI
	L'indicatore valuta l'impegno dell'azienda nel sociale attraverso investimenti in termini di impegno orario ed altre attività svolte direttamente nel campo dell'istruzione, dell'informazione della conoscenza		
Modalità di misurazione dell'indicatore	L'istruzione e la formazione costituiscono lo scopo sociale della cooperativa. Vengono inoltre previste attività formative a favore degli educatori; nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, tali attività non sono state effettuate.		
Documentazione di supporto	Statuto Bilancio sociale		

Indicatore 7.2.2 Cultura

L'istruzione costituisce lo scopo sociale della cooperativa

Indicatore 7.2.3 Sport

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 7.2.4 Ricerca e innovazione

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 7.2.5 Solidarietà sociale (anche internazionale)

Non si ritiene di condividere questa informazione

Indicatore: 7.2.6 Altro (ad esempio, volontariato, posti asilo per la comunità)

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetti: 7.3 Comunicazione e coinvolgimento della comunità (stakeholder engagement)

Aspetto	7.3 Comunicazione e Coinvolgimento della comunità (stakeholder engagement)		
Commento esplicativo	Rilevanza C	Qualitativi Si	Quantitativi Si
	L'indicatore valuta le azioni di comunicazione e di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare dei soggetti presenti nella comunità (cittadini, ONG, media, ecc.). Esempi in questo senso possono essere iniziative come Fabbriche e Impianti Aperti, l'organizzazione di momenti di presentazione dei bilanci sociali o di sostenibilità, processi strutturati di confronto con gli stakeholder per l'individuazione di indicatori per la misurazione delle performance aziendali, ecc.		
Modalità di misurazione dell'indicatore	Le informazioni inerenti il coinvolgimento degli stekeholder sono illustrate nel bilancio sociale. La cooperativa comunica attraverso il proprio indirizzo Facebook https://www.facebook.com/Scuola-dellInf-paritaria-Winnie-The-Pooh-709041759145496/		
Documentazione di supporto	Bilancio sociale Indirizzo Facebook		

Aspetti: 7.4 Relazioni con i mezzi di comunicazione

Non si ritiene di condividere questa informazione

Aspetti: 7.5 Comunità virtuale

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatori: 7.5.1 Contatti (caratteristiche ed analisi)

Si rimanda all'Aspetto 7.3

Indicatori: 7.5.2 Security

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatori: 7.5.3 Strumenti di gestione delle relazioni

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Aspetti: 7.6 Prevenzione della corruzione

Non si ritiene di condividere questa informazione.

CATEGORIA 8. Ambiente

Aspetti: 8.1 Consumi di energia, materiali ed emissioni

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.1 Energia

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.2 Acqua

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.3 Materie prime, materiali ausiliari e imballaggi

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.4 Emissioni in atmosfera

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.5 Scarichi idrici

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Indicatore: 8.1.6 Rifiuti

Non si ritiene di condividere questa informazione.

Aspetti: 8.2 Strategia ambientale e relazioni con la comunità

Non si ritiene di condividere questa informazione.